



**MUSEO DEL  
PAESAGGIO  
VERBANIA**

**PER LA RIPARTENZA DEL MUSEO DEL PAESAGGIO DOPO L'EMERGENZA  
PANDEMICA: REINVENTARSI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO E DELLE  
COMUNITA'**

Grazie alle campagne vaccinali si intravede la luce alla fine del tunnel della pandemia. I musei hanno riaperto e ripreso le loro attività con restrizioni sanitarie e fronteggiando difficoltà di ogni genere. Anche il Museo del Paesaggio di Verbania si interroga su come affrontare la nuova normalità del post-pandemia. Come tutti i musei in Italia e nel mondo, il nostro museo potrà ripartire e riprendere il suo ruolo se saprà reinventarsi, con più innovazione e più ricerca, più cooperazione e più partecipazione civica.

Per il Museo del Paesaggio guardare avanti significa ritrovare lo spirito precursore del fondatore Antonio Massara e dei tanti che ne hanno confermato l'impegno sociale e culturale al servizio del territorio, primo fra tutti l'amico Gianni Pizzigoni.

Oggi si riuniscono i tre comitati consultivi che rappresentano una risorsa ineguagliabile del nostro museo. Al Comitato scientifico e al Centro Studi del Paesaggio, previsti dal nostro Statuto e appena rinnovati, si affianca il nuovo Comitato per i rapporti con gli istituti culturali del territorio. Ringrazio tutti gli amici e colleghi che hanno accettato di farne parte con disinteresse e spirito di servizio. A tutti chiedo di aiutare il Museo a costruire un programma di attività per i prossimi tre anni che sia all'altezza delle nuove sfide. Abbiamo bisogno di nuove idee e nuovi progetti che ci permettano di valorizzare al meglio le quattro sedi che costituiscono la rete

del Museo del Paesaggio: Palazzo Viani Dugnani, che oggi ha a disposizione nuovi spazi restaurati a fini culturali grazie al contributo della Regione Piemonte e del Comune di Verbania; Casa Elide Ceretti con i suoi spazi polivalenti; Palazzo Biumi che nel 2022 sarà ristrutturato grazie ancora una volta a Regione Piemonte e Comune di Verbania al fine di tornare ad essere uno spazio culturale aperto al pubblico; il Museo archeologico di Ornavasso che grazie al Comune e alla Conservatrice archeologica espone le collezioni del museo e le dovrà valorizzare con nuove ricerche collegate all'area archeologica.

L'obiettivo di questa riunione è definire insieme al Direttore Organizzativo, al Direttore Artistico e all'aiuto Conservatore del Museo un programma di iniziative per il prossimo triennio. Vi presento cinque prioritari indirizzi di lavoro per il rilancio del Museo. Su alcuni il Museo è già impegnato, su altri occorrerà sviluppare nuove progettualità in partenariato con gli istituti culturali del territorio e in cooperazione con Comune di Verbania e Regione Piemonte. Progetti di alta qualità sono indispensabili per ottenere risorse sia dal POR-FESR e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sia dalle Fondazioni di origine bancaria e da altri Enti pubblici e privati.

### **1. Contribuire alla costituzione di una rete territoriale e di un palinsesto integrato di attività culturali e di ricerca**

Il Verbano Cusio Ossola è ricco di istituti dedicati alla promozione del patrimonio culturale e naturale, materiale e immateriale. Oltre a realtà molto visitate e conosciute come i Musei Borromeo, il territorio vanta strutture museali ed espositive permanenti e temporanee come il Museo del Paesaggio, i Musei Civici e la Collezione Poscio di Domodossola, il Museo della Resistenza, il Palazzo Parasi di Cannobio, il Forum e la costituenda Pinacoteca di Omegna, il Museo Alessi, il Brunitoio di Ghiffa, La Fondazione Ruffoni dell'Isola Pescatori, parchi e giardini come il Parco Nazionale della Valgrande, Villa Taranto e i Parchi regionali Devero Veglia Antrona, l'Ente Gestione Sacri Monti, la Biblioteca di Verbania e il sistema

bibliotecario provinciale, l'Archivio di Stato, altre associazioni e centri dedicati alla promozione e alla ricerca come il Parco letterario Nino Chiovini, l'Associazione Musei d'Ossola e le Associazioni Walser, la Rete museale Alto Verbano, Letteraltura, l'Istituto di ricerca sulle acque del CNR.

Il Museo del Paesaggio sente la necessità di collaborare maggiormente con le altre realtà culturali e mette a disposizione le proprie strutture e risorse affinché si possano sviluppare attività integrate, progetti comuni, sinergie operative e di ricerca. Il Museo lancia un appello per la cooperazione e la costruzione di iniziative coordinate al fine di costituire un palinsesto comune che valorizzi e rafforzi le attività di ognuno. In questo impegno sappiamo di contare sul Comune di Verbania che intende attualizzare lo sforzo progettuale per la candidatura di Verbania a capitale della cultura e consolidare un patto tra tutti gli attori culturali della provincia. Il Museo del Paesaggio appoggia questo progetto e garantisce al Comune il suo apporto.

## **2. Promuovere la ricerca multidisciplinare, la creatività multimediale e l'impegno per una presa di coscienza collettiva delle sfide della contemporaneità**

Da anni la comunità museale internazionale è focalizzata sulla promozione delle collezioni nel quadro della valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale e naturale distribuito nel territorio. I musei sono istituti della contemporaneità e affrontano le grandi sfide del presente: la sostenibilità, la crisi climatica e la biodiversità, la rivoluzione digitale, la rigenerazione urbana e le nuove identità sociali.

Il Museo del Paesaggio intende usare i nuovi spazi restaurati a Palazzo Viani e la Casa Ceretti come luoghi di dibattito e di confronto su questi temi di attualità, imprescindibili anche per la tutela del paesaggio e del patrimonio. In un'ottica multimediale e multidisciplinare il Museo vuole dare spazio alle nuove forme espressive e ai nuovi linguaggi con particolare attenzione ai giovani, e sostenerne la creatività e le tante e diversificate attività. Il Museo

è già coinvolto nel progetto “L’urlo. Le parole per dirlo” promosso dalla Biblioteca civica e sostenuto generosamente dalla Fondazione Cariplo.

### **3. Ripensare e innovare le attività educative del museo alla luce della “nuova normalità”**

I lockdown, la sfida della digitalizzazione e la didattica a distanza di questi due ultimi anni hanno messo in crisi servizi educativi museali imperniati sulle visite guidate. In stretto rapporto con la programmazione degli insegnanti, occorre ripensare i laboratori e le attività delle scuole in museo utilizzando gli strumenti digitali in modo creativo e intensivo, rinnovando i percorsi di didattica del patrimonio e integrandoli meglio nei curricula di educazione formale e informale.

Il Museo è già impegnato in partenariato con la Biblioteca civica in un progetto di digitalizzazione ed intende sostenere nuovi progetti educativi che permettano di ricostruire il rapporto con il mondo della scuola.

### **4. Valorizzare la storia, la missione e le personalità che hanno segnato la vita del Museo del Paesaggio e la cultura del Verbano, Cusio Ossola, a partire dalla figura di Gianni Pizzigoni**

Il Museo si propone di rilanciare la ricerca sulla storia culturale della provincia, sulle trasformazioni del paesaggio, sugli artisti e le personalità che hanno costruito le identità delle nostre comunità. Nella sua secolare storia il Museo ha prodotto e pubblicato ricerche scientifiche di alto livello e ha organizzato conferenze sul paesaggio e su altri temi di grande interesse. Questa tradizione va continuata e rafforzata. Nel 2022 il Museo intende dare il giusto rilievo alla figura di Gianni Pizzigoni, esempio di direttore di museo al servizio del patrimonio culturale e naturale, capace di rendere il museo un riferimento costante per i cittadini e le istituzioni. L’idea è di promuovere la sua attività con un convegno nazionale che valorizzi sia il suo impegno nel e per il museo, sia i tanti interventi di restauro e di promozione di cui è stato protagonista nel territorio. In concomitanza con il Convegno il Museo intende dedicare a Gianni Pizzigoni

la Sala ex Armeria di Palazzo Viani appena restaurata. Sarebbe bello che gli istituti, i Comuni e la Diocesi di Novara che hanno fatto tesoro delle sue competenze e della sua disinteressata attività si impegnino per ricordare e mostrare ai cittadini quanto Pizzigoni ha fatto per la storia e l'identità delle loro comunità. La valorizzazione della poliedricità di Gianni Pizzigoni comprende il riconoscimento della sua produzione artistica.

**5. Programmare ricerche, eventi e mostre temporanee su figure rilevanti della storia della nostra provincia a partire da Guido Boggiani e Daniele Ranzoni.**

E' opinione condivisa nella comunità museale internazionale che per uscire dall'emergenza i musei devono rifocalizzarsi sul proprio territorio. Anche il nostro museo darà priorità a iniziative e mostre che valorizzino figure chiave che hanno lasciato un segno nelle comunità e le hanno proiettate in una dimensione nazionale e internazionale, a partire da Guido Boggiani e Daniele Ranzoni.

La storia e il percorso culturale di Guido Boggiani da Omegna sono emblematici. Ho potuto verificare di persona in un viaggio per conferenze e incontri in Paraguay che la sua poliedrica personalità di artista e di avventuroso etnografo è più conosciuta in Paraguay che in Italia. L'Ambasciatore italiano Gherardo La Francesca promuove da anni attività di ricerca ed espositive sulle culture indigene in Paraguay, con particolare attenzione a quelle del Gran Chaco. In questo impegno ha studiato e valorizzato anche la personalità di Boggiani, rilevante non solo per la produzione artistica ma anche e soprattutto per il suo contributo etnologico ben testimoniato dal Fondo Boggiani conservato al Museo Pigorini di Roma.

Un secondo progetto è quello relativo alla promozione di eventi espositivi e di dibattito sulla vita e la produzione artistica di Daniele Ranzoni.

L'ambizione è di valorizzare non solo gli aspetti storico-artistici, ma anche di documentarne la vita, il clima culturale e sociale e il tempo in cui queste

personalità si sono espresse. Il Museo del Paesaggio intende sviluppare questi progetti in partenariato con altri istituti culturali e farli diventare progetti integrati distribuiti nei diversi centri della provincia.

A tutti voi chiedo che aiutate il museo a realizzare e potenziare questo programma in modo da rilanciarne il ruolo e riportarlo all'attenzione e all'interesse dei cittadini e del pubblico. Il necessario potenziamento dell'apertura del Museo è strettamente collegato con lo sviluppo di un programma continuativo di attività e di eventi.

Alberto Garlandini  
Presidente del Museo del Paesaggio

Verbania, 15 gennaio 2022